



QUEL PROCESSO NON S'HA DA FARE

ORA D'ARIA

Marco Travaglio

Per calcolare lo stato della libertà d'informazione in Italia, c'è un'ottima unità di misura: lo spazio dedicato dalla stampa e dai tg nazionali al processo in corso a Palermo a carico dell'ex capo del Ros e poi del Sismi, generale Mario Mori, per favoreggiamento alla mafia. Una cosa da niente. Nemmeno una riga, una parola sulle udienze che si susseguono da metà luglio. In aula non si vede quasi mai un cronista e non è mai entrata una sola telecamera. Una delle rare eccezioni è Lirio Abbate, il valoroso giornalista dell'Ansa che vive sotto scorta per le minacce mafiose dopo aver scritto "I complici" con Peter Gomez. Mercoledì ha firmato tre lanci d'agenzia sulla lunga deposizione del primo testimone d'accusa: il generale Michele Riccio, anche lui ex del Ros, che accusa Mori di avergli impedito di catturare Provenzano nel 1995 in un casolare di Mezzojuso indicato dal confidente Luigi Ilardo, poi assassinato da Cosa Nostra subito dopo

aver accettato di collaborare con la giustizia. Quella sera e nei giorni seguenti nessun giornale né tg nazionale ha ripreso la notizia. Il Tg1 era molto impegnato a intervistare il produttore De Laurentiis sul nuovo film-panettone di Christian De Sica. Riccio ha raccontato di quando Ilardo incontrò Mori e gli avrebbe detto: «Le stragi non le abbiamo fatte solo noi della mafia, ma anche voi dello Stato». Mori, anziché domandare spiegazioni o fare obiezioni, girò i tacchi e - sempre secondo Riccio - se ne andò senza dire una parola. Poi Riccio s'è soffermato su uno strano vertice nello studio Taormina: «Il mio difensore Carlo Taormina mi fece incontrare il senatore Dell'Utri con una scusa. Passò a salutarci l'avvocato Cesare Previti (che poi non partecipò alla riunione, ndr). Taormina mi chiese di dire, nei processi per mafia a Palermo, che Ilardo non mi aveva mai parlato di Dell'Utri». Invece gliene aveva parlato eccome. Riccio non seguì l'amorevole consiglio di Taormina e mesi dopo gli revocò il mandato. Previti - ricorda Riccio - era presente da Taormina anche in occasione di un'altra riunione. Una presenza interessante, anche se "inattiva", visto che - ricorda Riccio - Previti conosceva bene Mori: «veniva a trovarlo negli

uffici del Ros» e una volta «gli regalò un vassoio d'argento». Riccio riferisce poi i nomi che Ilardo gli fece prima di morire: nomi delle persone che gli risultavano legate a Cosa Nostra o agli amici degli amici, sulle quali non poté aggiungere altro perché fu ammazzato prima di mettere a verbale le sue dichiarazioni. E, fra gli altri, cita Dolcino Favi, il procuratore generale reggente di Catanzaro che un anno fa tolse a Luigi De Magistris l'inchiesta "Why Not", e che in passato era stato in servizio a Siracusa. Favi - dice l'Ansa - sarebbe stato "gestito" da un avvocato di Lentini «molto legato a un uomo del boss Santapaola». Dichiarazioni tutte da verificare, s'intende (il processo serve a questo). Ma piuttosto avvincenti e attuali. Peccato che nessuno le racconti.

Ps. Un mese fa, chi scrive fu condannato a 8 mesi di reclusione in primo grado per aver diffamato Previti riportando sull'Espresso il racconto di Riccio ai pm di Palermo sulla presenza dell'ex deputato nello studio Taormina il giorno della riunione fra l'avvocato, l'ufficiale e Dell'Utri. Il Tg1 diede la notizia con grande risalto. Ora che Riccio, in Tribunale, ha ribadito e arricchito il suo racconto, il Tg1 tace. Viva il servizio pubblico. ♦

Sms

CELLULARE
3357872250

UN GRANDE PD

Forza Italiani Democratici. A chi ha dei dubbi, il vero Pd è quello del Circo Massimo. Un immenso popolo di Italiani Democratici che sognano e vogliono una Italia diversa: più europeista, con politici umili, onesti e con una politica vicina ai cittadini, soprattutto a quelli più poveri ed ai giovani. Solo un grande Pd può farcela. Rim-bocchiamoci tutti le maniche e prepariamoci per un grande congresso.

LUCIANO (LIVORNO)

NON DIMENTICHIAMO

Una prece dalla galleria del vernio per i morti del rapido 9 04. Non dimentichiamoli!

LAURA (SD)

SOLIDARIETÀ A ENGLARO

Tacete tacete tacete. Esprimo la mia solidarietà alla famiglia englaro, sto vivendo una situazione simile e penso che chi non è coinvolto in drammi simili non si può permettere di dare sentenze non richieste, perché chiediamo solo rispetto x il nostro dolore.

LS. MODENA

GENTE DI SPETTACOLO

Poiché Berlusconi è uomo di spetta-

colo noi cittadini siamo il pubblico (tg 1 conf Stampa)! E, allora, che lo spettacolo continui!

LUIGI (PA)

VIVA GARIBALDI

Meno ingerenza della Chiesa e più senso dello Stato! Dieci, cento Zapatero! (Ma anche Garibaldi non scherzava.....).

GIANCARLO RUGGIERI (REGGIO EMILIA)

RADICHIAMOCI

L'innovazione del Pd, radicarsi bene nelle università e nei posti dove si fa ricerca, se è vero che un partito laico.

ALESSIO

ALLEANZE CON CHI CI STA

Di Pietro sì o Di Pietro no? Le alleanze si fanno con chi condivide un progetto. I voti bisogna toglierli al campo avverso e non ai potenziali alleati. Fuori da questa logica non ci sono prospettive di alleanze.

N.F.

UNITÀ

Uniamoci. Io sto con Veltroni e il Pd. Grazie Unità, mi sembra un sogno non trovarti dal giornalista quando passo la mattina tardi.

FELIX (TV)

Blog

CONTATTI
WWW.UNITA.IT

VOGLIOSCENDERE

Difendere la Costituzione

«Io difendo la Costituzione contro il regime». Dal 12 dicembre su <http://voglioscondere.ilcannocchiale.it/>, blog di Peter Gomez, Pino Corrias e Marco Travaglio si può firmare l'appello lanciato dallo stesso Travaglio e Massimo Fini in difesa della Costituzione. Il motivo per il quale la carta costituzionale è in pericolo è scontato. Silvio Berlusconi ha annunciato di volerla cambiare a colpi di maggioranza. Firmate l'appello prima che il regime Berlusconi arrivi a «fare invidia a un generale birmano».

IORUBOILCAMPIONATO

Quelli che è truccato

<http://ioruboilcampionato.blogspot.com/> è il «blog nato per raccogliere gli sfoghi della gente che non ne può più di un campionato italiano sempre falsato e truccato». Nonostante il rancore i blogger promettono di sfogarlo sempre «con ironia, sempre col sorriso e mai con volgarità». Però a volte la delusione prende il sopravvento e anche il blog si scatena....

WWW.SORELLEDITALIA.NET

Sorellanza web

«Dietro ad ogni grande blog c'è una grande donna» recita la frase identificativa di <http://www.sorelleditalia.net/>, il blog della sorellanza che spiega le menzogne sulle donne alle donne. Ad esempio, chi ha sentito il sottosegretario con delega alla salute Rocella fare «campagna terroristica contro la sperimentazione della pillola abortiva Ru486, può condividere sorellamente sul blog l'ironia dei suoi attacchi. Il sottosegretario vede già «cadaveri di donne» e «una catastrofe uterina». Le blogger avvertono «Mettete a letto i bimbi e tappatevi gli occhi se non volete continuare a leggere questa descrizione trash-sanguinolenta».

CENTRO-ANTI-BLASFEMIA

Giudizio universale in breve

Il blog <http://centro-anti-blasfemia.blogspot.com/> fa la lista di proscrizione di tutte le opere, i pensieri e le parole contro Gesù del mondo.

(a cura di **ALESSIA GROSSI**)